

Le sistematiche violazioni delle regole di comportamento in autostrada Lo sfogo di un automobilista

**Alla cortese attenzione del capo segreteria
Ministro Interno
caposegreteria.ministro@interno.it**

**Alla cortese attenzione di ASAPS
sede@asaps.it**

**Alla cortese attenzione di Polizia Stradale
urp.quest.ge@pecps.poliziadistato.it**

Segnalazione comportamenti in autostrada

Sulle autostrade italiane vige oramai la più completa anarchia e nessuno sembra intervenire.

La maggioranza degli automobilisti italiani che si immettono in autostrada non ha la benché minima cognizione di causa di quali siano i comportamenti minimi atti a non creare pericolo e stress al resto degli utenti.

Sui tratti che percorro con regolarità (A1 - A12 - A10 per esempio), non vengono rispettate le più elementari regole del codice della strada dalla stragrande maggioranza degli automobilisti.

La maggioranza delle auto viaggia infatti costantemente ampiamente ben oltre i limiti di velocità, quasi nessuno rispetta le distanze di sicurezza (sorpassi azzardati a pochi centimetri dall'auto che precede senza aspettare che l'auto si sia riposizionata sulla corsia di destra), nonostante i numerosi avvisi quasi nessuno riesce ad occupare la corsia libera più a destra, l'uso delle frecce non avviene non solo per cambio corsia ma nemmeno per le entrate od uscite, per non parlare dell'uso improprio abbaglianti atto a creare fastidio, stress e ridurre la visibilità all'auto che precede obbligando il malcapitato che decide di rispettare i limiti di velocità a liberare il più velocemente possibile la corsia di sorpasso.

Noto un pericoloso aumento delle situazioni limite (velocità oltre i 180km/h, uso inappropriato degli anabbaglianti, sorpassi a destra, tentativi di ostacolare le altre auto).

In più casi, quando ho segnalato tali comportamenti sono stato vittima di insulti e, molto peggio, minacce e manovre atte a provocare deliberatamente dei tamponamenti.

Gli automobilisti stranieri che vengono in vacanza in Italia rimangono allibiti (tra l'altro sono gli unici che rispettano i limiti di velocità e i soli che transitano sulla corsia di destra). L'imbarbarimento sulle autostrade italiane ha raggiunto livelli mai visti e mi pare che il numero di incidenti che si registrano quotidianamente credo siano una conferma.

Ho guidato in diversi paesi Ue ed Extra UE e non ho mai visto cose di questo genere.

Come è possibile che la polizia autostradale non si doti di mezzi adeguati (senza i colori e la divisa) e non riesca

a neutralizzare almeno i comportamenti più gravi che possono mettere a repentaglio la sicurezza ed incolumità della popolazione?

Resto in attesa di un vostro riscontro.
Grazie per la cortese attenzione
Cordiali saluti e buon lavoro.

**Stefano Murmura
Genova**

Gli angeli della Polizia Stradale



Di incidenti stradali si parla solo davanti a tragedie con vittime e feriti. Mai quando, invece, grazie all'intervento di eroi si evita il peggio. E' il bene che non fa notizia, si sa, storia vecchia.

Ecco quindi un po' di spazio a quello che è appena successo vicino Teramo, dove soltanto l'immediato intervento di due poliziotti della Stradale ha evitato una possibile tragedia nella galleria di Collurania, dove questa mattina una Fiat Panda con a bordo una donna e i suoi due figli è stata tamponata da una Volkswagen Polo guidata da un 75enne teramano, finendo sulla corsia opposta.

Molti gli automobilisti che hanno segnalato il pericolo al 113 riferendo della presenza di un'auto ferma in galleria contromano nella corsia verso Roma. Giunti a gran velocità sul posto, i due poliziotti hanno messo in sicurezza l'area, con l'ausilio del lampeggiante, e hanno aiutato madre e figli a uscire dall'auto. Sul posto anche il 118, la Polizia Autostradale ed i Vigili del Fuoco.

Dopo aver messo in salvo la famiglia, gli agenti hanno individuato l'autore del violento tamponamento, rintracciato in sosta sulla corsia di emergenza in stato confusionale. La donna e i due figli sono stati portati in ospedale per gli accertamenti del caso.

da borgomeo.blogautore.repubblica.it